

IL MESTIERE DI STORICO

Rivista della Società Italiana
per lo Studio della Storia Contemporanea

XI / 1, 2019

viella



SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA
sede operativa c/o Dip. delle Arti - Università di Bologna, via Barberia, 4 - 40123
Bologna
sede legale c/o Dip. di Storia - Università di Siena, via Roma, 56 - 53100 Siena
e-mail fulvio.cammarano@unibo.it (presidenza) segreteria@sisso@gmail.com
internet <http://www.sisso.it>

presidente Fulvio Cammarano
consiglio direttivo Antonio Bonatesta, Guido Formigoni, Gabriella Gribaudo, Federico
Mazzini, Daniela Saresella (vicepresidente), Donato Verrastro
segreteria e tesoreria Salvatore Botta
redazione di www.sisso.it Federico Mazzini (responsabile)

IL MESTIERE DI STORICO

Copyright © 2019 - Sisso e Viella

ISSN 1594-3836 ISBN 978-88-3313-252-5 (carta)

ISBN 978-88-3313-253-2 (e-book pdf) ISBN 978-88-3313-254-9 (e-pub)

Rivista semestrale, anno XI, n. 1, 2019

Registrazione presso il Tribunale di Roma del 4/5/2009, n. 143/2009

direttore responsabile Giovanni Sabbatucci
direttore Adriano Rocucci
redazione Marco Atterrano, Elena Bacchin, Maddalena Carli, Elisabetta Caroppo,
Giovanni Cristina, Laura De Giorgi, Valeria Deplano, Giorgio Del
Zanna, Valeria Galimi, Domenica La Banca (segretaria di redazione),
Marco Mariano, Simone Neri Seneri, Guido Panvini, Marco Rovinello,
Antonella Salomoni, Rosanna Scatamacchia, Filippo Triola
corrispondenza e libri inviare a «Il mestiere di storico», c/o Viella s.r.l.,
Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma
e-mail mestieredistorico@yahoo.it
copertina Franco Molon TheSign
amministrazione Viella s.r.l., Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma
tel./fax 06 84 17 758 - 06 85 35 39 60
abbonamenti@viella.it info@viella.it www.viella.it
abbonamento annuale Italia € 75 Estero € 85
2019 (2 numeri) Numero singolo € 40
modalità di pagamento c/c bancario IBAN IT82B0200805120000400522614
c/c postale IBAN IT14X0760103200000077298008
carta di credito Visa / Master Card

INDICE

RIFLESSIONI

- Teodoro Tagliaferri, *L'espansione europea nella prospettiva della nuova storia globale* 5
Antonella Salomoni, *Il 1917 dopo il 1991. Note per uno studio della «dimensione umana» nella Rivoluzione russa* 27

DISCUSSIONI

- Lucia Ceci, Massimo Faggioli, Agostino Giovagnoli, Giovanni Gozzini, Daniele Menozzi, *Cristianesimo globale nel '900*
(a cura di Adriano Roccucci) 45

RASSEGNE E LETTURE

- Anna Bravo, *Le emozioni tra stratificazioni storiche e neuroscienze* 65
Guido Melis, *Il moderno Stato nazione* 68
Tommaso Detti, *L'egemonia mondiale dell'Europa* 71
Alberto Petrucciani, Vittorio Ponzani, *Libri, almanacchi e biblioteche* 73
Guido Samarani, *Il protagonismo dell'Asia nel '900* 77
Claudio Vercelli, *La burocrazia dello sterminio* 79
Armando Pitassio, *Il Sessantotto oltre cortina* 81
Stefano Beggiora, *Il dibattito sulla fame e la costruzione dell'India contemporanea* 84
Paolo Carusi, *Musica e storia tra totalitarismi, ricostruzione e società dei consumi* 86
Enrico Landoni, *Sport e politica* 89
Simone Neri Serneri, *Un paradigma ambientale per la storia del '900* 92

ALTRI LINGUAGGI

Mostre e musei

- Simone Cinotto, *Biografia di una città: i musei di storia di New York* 95
Nicola Camilleri, *Europa und das Meer* 101
Arianna Arisi Rota, *Romanticismo* 103

Storia in movimento

- Arianna Arisi Rota, *Peterloo* 105
Ermanno Taviani, *Il giovane Karl Marx* 107
Simone Attilio Bellezza, *Bitter Harvest* 110
Marzia Maccaferri, *L'ora più buia - Churchill* 112

Alberto Basciani, <i>1945</i>	114
Giuseppina De Nicola, <i>Il prigioniero coreano</i>	116
Mario Del Pero, <i>Cold War</i>	118
Valeria Galimi, <i>1938</i>	120
Gianluca Scroccu, <i>Pertini il combattente</i>	123
Benedetta Calandra, <i>Santiago, Italia</i>	125
Gianpasquale Santomassimo, <i>Babylon Berlin</i>	127
Marco Aterrano, <i>Kampen Om Tungtvannet</i>	129
Letteratura e storia	
Marco Fioravanti, <i>La ferrovia sotterranea</i> di C. Whitehead	131
Mario Isnenghi, <i>M. Il figlio del secolo</i> di A. Scurati	133
Leonardo Rapone, <i>L'ordine del giorno</i> di É. Vuillard	136
Elisabetta Ruffini, <i>Questa sera è già domani</i> di L. Levi	138
Laura De Giorgi, <i>L'antica nave</i> di Z. Wei	140
 I LIBRI DEL 2018 / I	 143
INDICI	
Indice degli autori e dei curatori	265
Indice dei recensori	269

Massimo Bucarelli, Luca Micheletta (a cura di), *Andreotti, Gheddafi e le relazioni italo-libiche*, Roma, Studium, 275 pp., € 26,50

Il volume curato da Massimo Bucarelli e Luca Micheletta, docenti di Storia delle relazioni internazionali rispettivamente all'Università del Salento e alla Sapienza, si colloca nel punto di incontro di due processi: il crescente interesse storiografico per l'evoluzione dei rapporti italo-libici e la recente disponibilità dell'archivio Giulio Andreotti depositato all'Istituto Luigi Sturzo di Roma. Frutto di questa convergenza, i sei saggi raccolti nel volume analizzano da diverse prospettive e lungo segmenti temporali disomogenei il complesso rapporto che Andreotti costruì con la Libia di Gheddafi. Dalla impressionante longevità politica – presidente del Consiglio (1972-1973), ministro della Difesa (1974), di nuovo presidente del Consiglio (1976-1979), ministro degli Esteri (1983-1989), ancora presidente del Consiglio (1989-1992) –, Andreotti modificò nel tempo i caratteri della strategia italiana verso Gheddafi rimanendo tuttavia fedele ad alcuni parametri: da un lato la necessità di mantenere sempre aperto un canale di dialogo con Tripoli, perché troppo imponente era il dato geografico, politico ed economico per consentire ingessanti rigidità; dall'altro la convinzione che il leader libico fosse un interlocutore indispensabile nella ricerca di una effettiva stabilizzazione del quadro mediterraneo.

Partendo da queste premesse, i saggi offrono, dei rapporti fra Roma e Tripoli, una lettura caleidoscopica che rende la ripetizione di alcuni passaggi (come gli incontri tra Andreotti e Gheddafi del febbraio e del luglio 1984) pienamente giustificata. Così, se Micheletta analizza in un'ottica di lungo periodo l'attenzione di Andreotti per Gheddafi, scegliendo di far concludere la trattazione con l'operazione americana El Dorado Canyon del 1986, Bucarelli raccoglie il testimone dal co-curatore e, nel ripercorrere le tappe dell'esacerbarsi della «ossessione» libica di Reagan, insiste sui (vani) tentativi italiani di frenarne gli sviluppi. Di lunga gittata sono anche il contributo di Viviana Bianchi, che coglie nell'accordo firmato nel 2008 dal colonnello e da Berlusconi il segno della continuità con la politica andreottiana, e il saggio di Silvio Labbate su *Le relazioni petrolifere italo-libiche alla fine della Guerra fredda*, il cui titolo non rende giustizia al respiro di una narrazione che parte dagli anni '50 e dedica agli anni '90 e 2000 le quattro pagine delle *Conclusioni*. Luigi Scoppola Iacopini e Augusto D'Angelo riflettono invece rispettivamente sul peso esercitato nei rapporti bilaterali da un ingombrante passato (remoto e prossimo) e sull'attenzione continuativa con cui Andreotti guardò all'evoluzione del dialogo tra la Santa Sede e Tripoli, dal nuovo approccio all'islam della Chiesa postconciliare allo stabilimento delle relazioni diplomatiche nel marzo 1997.

Alla luce di analisi così puntuali e persuasive, suona un po' bizzarra la solitaria reticenza di Scoppola Iacopini nel riconoscere ad Andreotti la qualifica di statista (p. 204): visione d'insieme e di lungo periodo paiono tutt'altro che carenti nella sua azione, anche quella rivolta alla Libia di Gheddafi: questo volume lo mostra con nitidezza.

Bruna Bagnato